

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XX - N. 31
21 SETTEMBRE 2014

IV DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DI S. G. BATTISTA



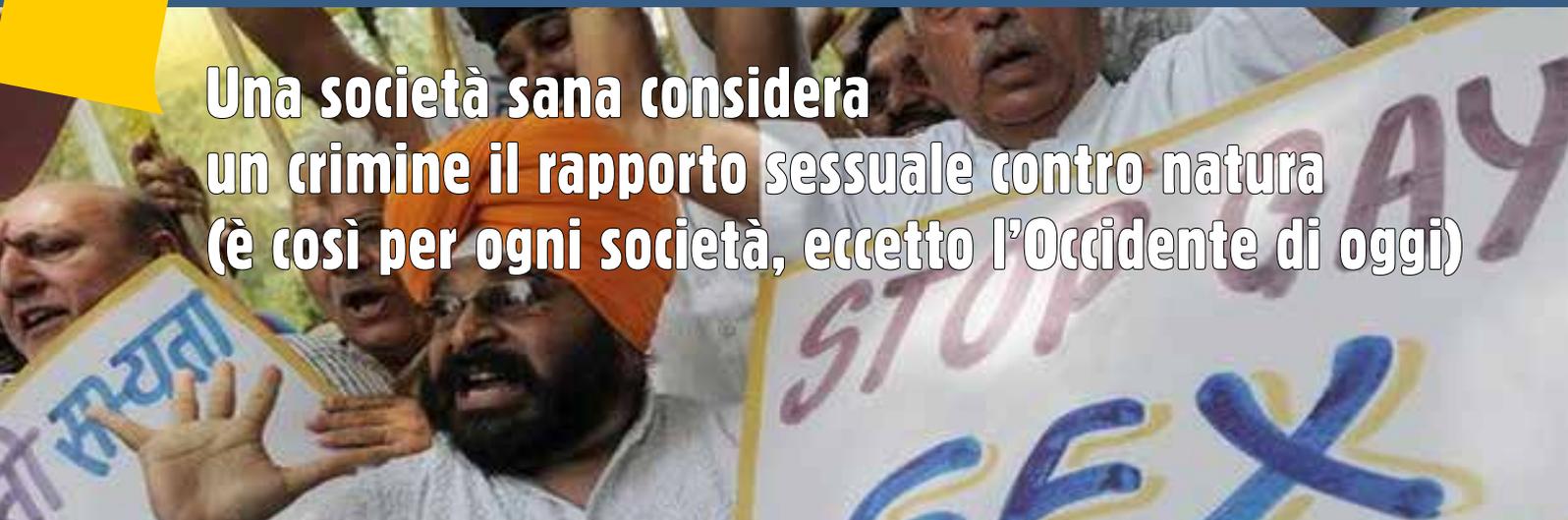
Oratori in festa

**SENTINELLE
IN PIEDI**

VANZAGHELLO
Piazza della Costituzione

Domenica 5 ottobre - ore 11.15 - 12.15

Una società sana considera un crimine il rapporto sessuale contro natura (è così per ogni società, eccetto l'Occidente di oggi)



L'INDIA HA DELUSO LE LOBBY GAY

Per stare a un fatto recente: la Corte Costituzionale dell'India ha deluso le lobby gay, confermando la condanna prevista dal Codice penale per il "reato di omosessualità". Tra coloro che hanno protestato per il mantenimento di quel reato c'è stato anche, a nome della Conferenza Episcopale dell'India, che presiede, il cardinal Oswald Gracias, arcivescovo di Bombay, ora Mumbai. Ha affermato il porporato: «La Chiesa cattolica non è mai stata contraria alla depenalizzazione dell'omosessualità, perché mai ha considerato come criminali coloro che la praticano. In quanto cristiani esprimiamo loro il nostro pieno rispetto verso questi fratelli. La Chiesa cattolica si oppone alla legalizzazione del matrimonio tra persone dello stesso sesso, ma insegna che gli omosessuali hanno la stessa dignità di ogni essere umano».

SCRITTURA E TRADIZIONE

Preciso subito: non intendo prendere posizione, qui, su una questione così arroventata e ancora ben lungi dal trovare unanimità di consensi. Nella Chiesa e fuori. Già ne ho parlato altrove. Ciò che ora interessa osservare è che, pur dando per scontate le buone intenzioni, le parole del presule indiano non rispecchiano né la Scrittura né la Tradizione. Quanto alla Bibbia, lasciamo pur da parte la pena di morte prevista, senza eccezioni, per i "sodomiti" nell'Antico Testamento. Quanto al Nuovo, accenniamo solo al san Paolo che, sin dal primo capitolo della lettera ai Romani, parla di «passioni infami», «atti ignominiosi», «intelligenza depravata» e altro, sino a concludere che «gli autori di tali cose meritano la morte».

SANT'AGOSTINO, GREGORIO XIII, CONCILIO LATERANENSE III

Per venire alla Tradizione cattolica, sorprende davvero che il cardinale indiano affermi che «la Chiesa non ha mai considerato criminali coloro che praticano l'omosessualità». Per ricordare soltanto alcune prese di posizione del Magistero: un papa proclamato santo, Pio V, pubblicò una Costituzione apostolica significativa sin dalle due prime parole: *Horrendum illud*. Nel documento si giudica «il supplizio capitale opportuna punizione per l'orrendo crimine

del peccato contro natura». Lo stesso pontefice in un'altra Costituzione, *Cum primum*, ammonisce i magistrati civili che «se saranno negligenti nel punire questi criminali, ne saranno colpevoli al cospetto del giudizio divino». Ma già sant'Agostino affermava che gli atti di sodomia «devono essere condannati e puniti dalla Chiesa ovunque e sempre». E quel Santo sapeva quel che diceva, visto che nelle sue *Confessioni* sembra far capire che, prima della conversione, egli pure non disdegnò il costume del Basso Impero Romano, per il quale era pratica normale, anche per i non omosessuali, la pederastia con i giovani schiavi. Per tornare ai papi, Gregorio XIII, promulgando gli *Statuta Urbis Romae*, confermò che anche, anzi soprattutto, nell'Urbe i sodomiti dovevano essere condotti al rogo. Sul piano più alto, quello del Diritto Canonico, la condanna più severa è stabilita nel *Decretum* di Graziano e nel Concilio Lateranense III fu approvato un canone che ribadiva la pena di morte per i sodomiti, pena preceduta dalla solenne scomunica.

LA CONDANNA DI TUTTE LE RELIGIONI E CULTURE (ECCETTO L'OCCIDENTE LIBERAL)

Si potrebbe continuare, ma ce n'è abbastanza per mostrare che la tolleranza cattolica nei riguardi dell'omosessualità non è mai esistita: al contrario, il termine "crimine" (cheché se ne dica a Bombay) è ribadito nei termini più espliciti. Oggi si può, anzi si deve, approfondire un tema che sembra diventato addirittura centrale nel dibattito anche politico. Ci sarà lavoro, nella Chiesa, per teologi e moralisti per stabilire se e come sia stato giustificato tanto rigore verso una minoranza spesso incolpevole e che, enigmaticamente, si rinnova in ogni popolo a ogni generazione. Occorrerà però confrontarsi con quanto Scrittura e Tradizione, unanimi, hanno sempre insegnato, non rimuovendo un costante insegnamento sia biblico che canonico. Non è né lecito né utile ad alcuno cambiare la carte in tavola per cercare la benevolenza del pensiero egemone attuale. Non dimenticando, peraltro, che la condanna cristiana non è certo isolata ma rispecchia quella di ogni altra religione e società. Oggi ancora, con la sola eccezione dell'Occidente *liberal*.

Vittorio Messori

Non cediamo al lolitismo

Aiutiamo le nostre bambine (ma anche i bambini) a rallentare, camminando insieme a loro, al loro passo...



Bambine che già alle elementari vestono indumenti attillati, che a otto anni chiedono la depilazione e a tredici la plastica al seno... Succede anche da noi: la pubertà precoce è in crescita, così come l'adolescenza anticipata, un fenomeno che sconcerta i genitori e allarma pediatri e psicologi, perché non è detto che tutta questa precocità non finisca poi per esigere il suo prezzo, da pagar caro, sia in termini fisici che in termini psicologici.

Le cause? Tutta una serie di fattori genetici, ambientali e culturali: dall'inquinamento da Pcb agli estrogeni nella carne, alla dieta troppo ricca; dall'ansia da prestazione indotta dai genitori che vogliono figli perfetti ai messaggi erotizzanti dei mass-media... Un insieme di fattori che determina un'adolescenza culturale e psicologica, prima di quella biologica, in modo che l'adolescenza stessa non coincide più con la pubertà come avveniva per le passate generazioni, mentre il desiderio di uscire dall'infanzia, molto più forte oggi, è provocato da un ambiente sociale che induce la frenesia della crescita rapida per approdare più in fretta a una fascia di età superiore, bruciando, come si dice, le tappe.

A preoccupare di più sono i fattori culturali che dipendono dagli adulti: padri e madri che si mostrano orgogliosi dei figli "più avanti della loro età"; madri che incoraggiano la vanità delle loro bimbe, mentre la nostra società sempre più ipersessualizzata, che associa qualsiasi oggetto al corpo femminile, manda alle bambine segnali continui, provocando il cosiddetto "effetto Barbie" (che in Francia tra l'altro, ha fatto insorgere centinaia di pediatri contro l'erotizzazione dei bambini nella pubblicità). Naturalmente però molto dipende dalle mamme, che spesso, purtroppo, sono le prime a "giocare con le Barbie", nel senso che esibiscono ed erotizzano le figlie per valorizzare se stesse...

Questa prematurità psichica, dicono gli esperti, è dannosa perché inaridisce i processi immaginativi, diminuisce il tempo del gioco, depotenzia i sogni: uscendo troppo presto dall'infanzia, si rischiano un'identità emotiva arida, un pensiero conformista, un'eccessiva ricerca del consenso

sociale.

Che fare allora per aiutare le nostre bambine a rallentare?

Silvia Vegetti Finzi suggerisce alcune regole:

- adottare abitudini sobrie senza cedere al lolitismo;
- non regalare cosmetici e gioielli;
- sdrammatizzare l'eventuale sovrappeso e non colpevolizzare i cibi;
- evitare letture e spettacoli erotizzanti;
- rinviare l'acquisto del cellulare e comunque controllarne l'abuso;
- proibire che i propri figli chattino nella rete;
- non mostrarsi lusingati e divertiti quando le figlie alludono al "fidanzatino";
- preferire sport di squadra non competitivi e accordarsi con le mamme dei compagni di classe per adottare atteggiamenti coerenti.

(Tratto da *Frate Indovino*, Settembre 2014)

Io aggiungerei: parlare, parlare e parlare, le mamme ma anche i papà, parlare coi nostri figli motivando ogni nostra scelta, soprattutto quando ci troviamo a dover motivare quelle un po' fuori dal coro del pensiero unico e della catechesi del mondo. Trasmettiamo ai nostri figli la gioia che si prova a non bruciare le tappe facendo vedere che l'eccesso uccide proprio le qualità che cerchiamo in ogni cosa, qualunque cosa.

Certe corse alla precocità possono dare un'illusione di conforto, ma quello che all'inizio è un tentativo di soddisfare bisogni (soprattutto indotti dalla società di oggi che ci vuole consumatori il prima possibile) inappagati, subito acquista una vita propria e pretende di più, dando meno in cambio.

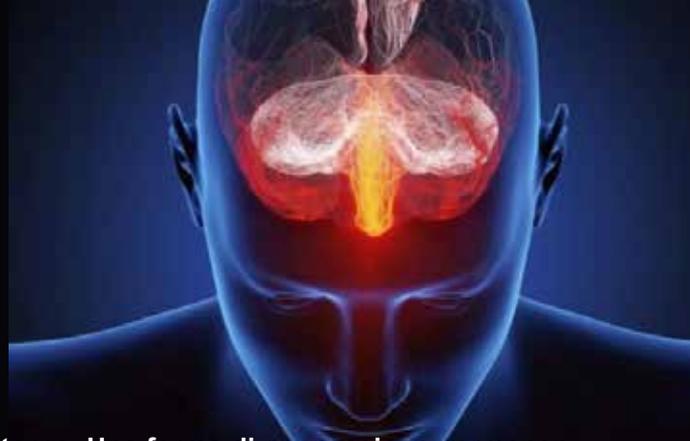
Il vero appagamento, la vera soddisfazione si trova nell'equilibrio e l'equilibrio lo si trova da adulti, al tempo giusto. Da adulti liberi che scelgono le cose e che le usano, non che si fanno manipolare da una società che sin da bambini induce desideri per "crescersi" i consumatori pronti per l'uso.

Stili di vita Io sono sempre connesso

Il tipo di connessione permanente che vorrei raggiungere. Sono presente a un importante incontro con un gruppo ristretto e qualificato. Suona un cellulare e la persona si alza piedi e esce per rispondere. È subito connesso con qualcuno lontano. Pensavo fosse connesso con noi in sala. Un altro controlla la posta sullo smartphone, un altro ancora chatta.

Che bello, siamo finalmente tutti permanente connessi. Possiamo comunicare con chiunque, in ogni parte del mondo, in ogni momento. Non ci si sconnette mai. Per essere connessi con i lontani occorre naturalmente essere sconnessi con i vicini, anche se a volta si tenta disperatamente la bilocazione.

È normale per tanti chattare fino alle tre di notte. I risultati si vedono al mattino sul lavoro o a scuola: la sconnessione dopo la connessione continua; sconnessione proprio nel senso di mancanza di nesso: fuori di testa, fino a forme di dipendenza peggiori dell'alcool e della droga. Uno strumento nato per favorire i rapporti finisce col deteriorarli e creare il



vuoto attorno. Una forma di connessione permanente esisteva già prima di internet. I mistici e i maestri spirituali la chiamavano: "stare alla presenza di Dio". Non avveniva grazie a strumenti tecnici sofisticati, ma a un esercizio di raccoglimento, di unificazione interiore per liberare dalla schiavitù delle mille cose che tirano da ogni parte e lacerano l'unità interiore. Ci si sentiva alla sua presenza e lo si sentiva presente. Avveniva anche un invio continuo di sms, che allora si chiamavano "giaculatorie", letteralmente "frecciate" che partivano dal cuore e dicevano a Dio, con la fantasia dell'amore, le parole più belle, le confidenze più intime. Si giungeva perfino ad chattare, in un dialogo costante con Lui.

Il risultato non era l'estraneazione dal reale, ma la capacità di svolgere il proprio lavoro, di rapportarsi con gli altri, di compiere ogni azione come fosse la cosa importante, con una presenza di sé che sapeva gustare la vita e che a tutto dava valore. È il tipo di connessione permanente che vorrei raggiungere.

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
VILLETTE A SCHIERA A CASTANO PRIMO (MI)

PREZZI MAI VISTI
MUTUI PERSONALIZZATI

A PARTIRE
DA
269.000 €



**OTTIMO
RAPPORTO
QUALITÀ
PREZZO**

FINITURE DI PREGIO:

- MURATURA MULTISTRATO CON PANNELLO TERMO/FONOSOLANTE
- CALDAIA ECOLOGICA A CONDENSAZIONE
- IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO
- 3 BAGNI CON SANITARI SOSPESI
- PANNELLI SOLARI PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA
- PREDISPOSIZIONE ARIA CONDIZIONATA E ANTIFURTO
- SERRAMENTI A BASSO EMISSIVO CON DOPPIA CAMERA E 5 VETRI ANTIFONDAMENTO
- PARQUET ZONA NOTTE
- 200 MQ DISTRIBUITI SU TRE LIVELLI, CON AMPIE TAVERNE
- VIDEOCITOFONO
- ALTO RISPARMIO ENERGETICO E OTTIMO ISOLAMENTO TERMOACUSTICO

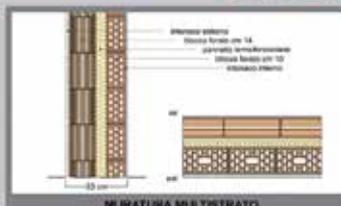
VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
CASTANO PRIMO (MI)

**IMMOBILI VISIONABILI ANCHE LA DOMENICA
SU APPUNTAMENTO.**

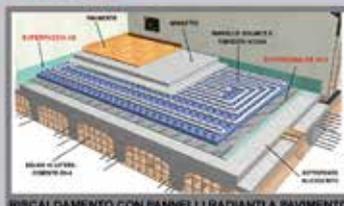
A pochi passi dai principali raccordi autostradali, a soli 10 km dall'Aeroporto Internazionale di Milano Malpensa e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria Linee Nord di Milano, proponiamo villette a schiera di nuova costruzione.



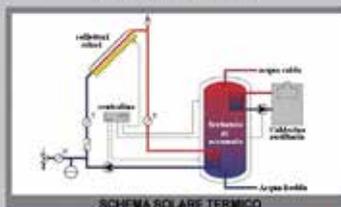
CLASSE ENERGETICA B



MURATURA MULTISTRATO



RISCALDAMENTO CON PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO



SCHEMA SOLARE TERMICO



SERRAMENTI A BASSO EMISSIVO

PER INFO: ☎ 339 40 14 270
e-mail: impresastedit@yahoo.it
www.lifeasy.it/stedil



PER INFO: ☎ 339 40 14 270
e-mail: impresastedit@yahoo.it
www.lifeasy.it/stedil



Antonio Conte

Testimonianze

Il mister che parla con Dio

Di Antonio Conte, il nuovo ct della nazionale, io mi fiderei. Per una ragione semplice: lui si fida di Dio. E non solo per quanto riguarda il calcio (dettaglio non da poco, dato che occorre un miracolo per rigenerare l'Italia calcistica), ma in generale. «Parlo molto con Dio. Prima di dormire, prego sempre. Mi faccio il segno della croce prima di mangiare. Io mi faccio sempre il segno della croce, mi affido a Dio e affido a Lui i miei ragazzi», ha dichiarato. Insomma, la nazionale è in buone mani e il mister, a sua volta, è in quelle migliori del mondo. Bingo. Per la verità anche l'altro papabile per la panchina azzurra, Roberto Mancini, è assai devoto. Era dunque destino che fosse chiamato un cattolico a risollevare le sorti della nazionale. Un destino che, a ben vedere, ha radici remote. Pochi infatti sanno che gli Azzurri sono così in omaggio... alla Madonna. Proprio così: l'azzurro delle maglie della nazionale italiana, esibito per la prima volta il 6 gennaio 1911 in una partita (vinta) contro l'Ungheria, venne scelto in onore dei Savoia, della cui casata era colore ufficiale; Savoia i quali a loro volta, in segno di devozione, lo scelsero identico a quello del manto che la tradizione vuole della Madonna.

Ma torniamo a lui, Antonio Conte, il commissario tecnico che non ha fatto neppure tempo a sedersi sulla panchina che si è trovato bersaglio di una polemica, peraltro senza fondamento. Infatti non solo il suo compenso – com'è stato ricordato da tanti – verrà in larga parte dalle tasche di uno sponsor e non da quello dei contribuenti, ma all'ex allenatore della Juventus, a differenza di quanto fu chiesto a mister Prandelli, è stato affidato anche il Settore Tecnico come coordinatore delle squadre giovanili. La sete di scandali ha però prevalso ed in molti ancora penseranno i contribuenti costretti, da soli, a sborsare gli oltre 4 milioni annui per i quali Conte ha firmato. Sen-

za sapere che la vera forza di questo allenatore, oltre ad una indiscutibile capacità comunicativa e a un comprovato appetito per le vittorie, sta – dicevamo – nella sua fede religiosa. Della quale non ha mai fatto mistero arrivando, da un lato, a connettere le proprie aspettative ad interventi celesti – «Io sono un cristiano quindi dico che Dio vede e provvede» (*Tuttosport*, 26/4/2009) –, e, d'altro lato, ad affidare platealmente al Signore la custodia dei propri giocatori più talentuosi, come fece per Andrea Pirlo: «Pirlo è un nostro giocatore. Che Dio ce lo conservi sempre» (*Tuttosport*, 22/11/2013).

È persino giunto, il Nostro, ad immedesimarsi nel rituale tipicamente trapattoniano dell'acqua benedetta a bordo campo. Era il 16 ottobre 2011 e Conte, al suo anno d'esordio come allenatore della Juventus, all'inizio del secondo tempo ha estratto dalla tasca dell'acqua benedetta esibendosi in un gesto culminato nel bacio della boccetta e con la squadra protetta da un angelo terreno, l'immortale capitano Del Piero, che ha fermato sulla linea il goal che avrebbe segnato il successo avversario. Amato ed odiato, sposato senza matrimoni precedenti salvo un non semplice divorzio (quello, professionale, con la Juve), riuscirà quest'uomo a riportare in alto gli Azzurri? È indubbiamente una bella domanda. Di certo Conte ci proverà con tutto se stesso, senza risparmiarsi in ingegno e passione. Dopotutto, ama le sfide e vive proiettato verso il futuro, anche se non solo non rinnega ma rivendica le proprie origini familiari e devote («Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia religiosa»). Potrebbe essere la sua consacrazione professionale, la sua definitiva ascesa fra i grandi del nostro calcio. Anche se, ne siamo certi, in caso di trionfo non mancherà di riconoscere a Qualcuno più in alto di lui, e di tutti noi, la vera paternità della vittoria.

GRAZIE MARIO



A nome di tutte le persone che per molti anni hai aiutato a superare i problemi dovuti all'uso di sostanze e a quanti hai seguito prima, durante e dopo essere stati incarcerati.

Anche a nome delle *Associazioni Familiari dei Carcerati e dei Cappellani* delle varie carceri con cui per anni hai avuto una fattiva collaborazione fornendo loro supporto, indumenti e quanto altro di volta in volta necessitava.

Confidiamo nella Provvidenza che ci aiuti a trovare dei volontari che come te seguano corsi di formazione e si impegnino ad affrontare i vari aspetti che riguardano le comunità

di recupero, delle carceri e del reinserimento nel mondo del lavoro di quanti hanno commesso degli sbagli.

Chiunque fosse disposto a seguire il tuo esempio e, come te, possa essere un riferimento a quanti vogliono rimediare ai propri errori, scriva a caritas@parrocchiavanzaghella.it



PER SCROSATI AMBROGIO DA CUGINI TORRETTA: € 30.

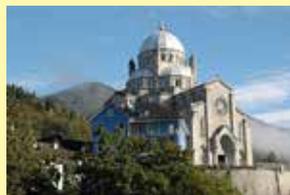
La S. Messa sarà celebrata martedì 7 ottobre alle ore 8.30.

PER DON AMBROGIO GIUSSANI DA OFS E AC: € 50.

La S. Messa sarà celebrata venerdì 17 ottobre alle ore 18.30.

PER STEFANIA DA ALCUNE EX COLLEGHE DIMAMMAROSY: €70.

La S. Messa sarà celebrata venerdì 17 settembre alle ore 18.30.



PELLEGRIGITA CON IL GRUPPO DI P. PIO

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SANGUE RE VAL VIGEZZO

DOMENICA 12 OTTOBRE

Ore 8.00: partenza da Piazza Don Rampini

Ore 11.00: S. Messa in Santuario con la presenza dei bambini e adulti con i vestiti tradizionali della Valle. Pranzo in ristorante con seguente menù:

Antipasti: Tagliere di salumi misti, Bouquet di sott'agri, Bruschetta di pane Nero di Coimo con Pancetta e lardo, Sformatino agli spinaci con fonduta

Piatto unico: Polentata mista con Cervo in umido al profumo di Ginepro
Crema di formaggi del boschetto, Bruscit di carne, Rosa di manzo brasata al Barbera

Dessert: Frutti di bosco caldi con gelato artigianale. Caffè.

Acqua minerale - Barbera d'Asti - Chardonnay del Piemonte.

Costo € 40 all'iscrizione da Mariuccia entro fine settembre. Tel. 0331.306081

PRENOTAZIONI DELLE INTENZIONI DELLE S. MESSE

Presso il Centro Mons. Giani.

✓ Mercoledì 24 settembre dalle 17.30 alle 18.30.

✓ Mercoledì 1 ottobre dalle 9.00 alle 11.00.



**Venerdì
26
settembre**

Catechesi con Padre Livio alla sede di Radio Maria.

Partenza da p.zza don Rampini alle ore 19.00.

Chi fosse interessato si rivolga

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghella.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

22 Lunedì
*Ss. Maurizio
e compagni*

23 Martedì
*S. Pio
da Pietrelcina*

24 Mercoledì
S. Tecla 17.30-18.30: Prenotazione Ss. Messe c/o Centro Mons. Giani.
20.30: S. Messa animata dal coro Gospel per i defunti
dei componenti del coro.

25 Giovedì
*S. Anàtalo e Ss.
vescovi milanesi* 20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio.

26 Venerdì
*Ss. Cosma
e Damiano*

27 Sabato
*S. Vincenzo
de' Paoli* 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

28 Domenica T.O. XXVI
L.O. II sett.
*V dopo il Martirio
di S. G. il Precursore* Negli oratori: catechesi regolare per le varie classi.

29 Lunedì
*Ss. Michele, Gabriele
e Raffaele, arcangeli*

30 Martedì
S. Girolamo

01 Mercoledì
*S. Teresa di
Gesù Bambino* *Inizio mese missionario*
9.00-11.00: Prenotazione Ss. Messe c/o Centro Mons. Giani.

02 Giovedì
*Ss. Angeli
Custodi* 14.00: Festa degli Angeli custodi alla Materna.
17.00: Incontro chierichetti in O.M.
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.

03 Venerdì
*B. Luigi
Talamoni* *Primo venerdì del mese*
9.00-11.00: Prenotazione Ss. Messe c/o Centro Mons. Giani.

04 Sabato
*S. Francesco
d'Assisi* 9.00: Consenso Vuono Gennaro e Bollati Annalisa.
11.00: Matrimonio Paoliello Nicola e Gobbi Fabiola.
21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

05 Domenica T.O. XXVII
L.O. III sett.
*VI dopo il Martirio
di S. G. il Precursore* 11.15: S. Messa al Centro Anziani per la festa dei nonni.
Negli oratori: catechesi regolare per le varie classi.
16.00: Battesimo Zara Lorenzo e Cammalleri Giorgia.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

28 DOMENICA

V dopo il martirio di S.G. Battista (A)

SS. Messe

8.00 Tacchi Francesco, Rosa e famiglia,
Giana Gaetano e familiari

10.00 *Pro populo*

18.00 Intenzione libera

Il grande comandamento.



22 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Intenzione libera

18.30 Intenzione libera

23 MARTEDÌ

**S. Pio da Pietrelcina
- Memoria**

SS. Messe

8.30 Intenzione libera

18.30 Valli Carlo

24 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Rivolta Mario

18.30 Intenzione libera

20.30: S. Messa animata dal coro Gospel per i defunti
dei componenti del coro.

25 GIOVEDÌ

**S. Anàtalo e tutti i santi
vescovi milanesi - Festa**

SS. Messe

8.30 Intenzione libera

18.30 Valli Rosangela, Suor Tesera, suor
Marialuisa, suor Serena, famiglia Gorla e Rivolta,
Grassi Fabio

20.30 *S. Messa Gruppo Padre Pio per Piera,
Mario, e defunti del gruppo*

26 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Intenzione libera

18.30 Torretta Enrico e Brembilla Carolina,
Stefania Montenero

27 SABATO

**S. Vincenzo de' Paoli
- Memoria**

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Sauro Sergio, Camillo, Tavani Serafina,
Fragale Anita e Simontacchi Giuseppe, Rainoldi
Susanna, Torretta Mario, Gianluigi e Luigia,
Canziani Giuseppe e Rivolta Jole, Torretta Mario,
Gianluigi e Luigia

Festa degli Oratori

SEI PRONTO PER DIVENTARE UN CAMPIONE DI ACROBATIKBALL?

Domenica 21 settembre

Ore 10.00: **S. Messa solenne per tutti i ragazzi/e**.

Ore 12.00: Pranzo sotto il tendone.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

Ore 14.45: **Inizio del pomeriggio con giochi organizzati**

Ore 16.30: **PREMIAZIONE e CONCLUSIONE.**

VI ASPETTIAMO

**WURSTEL
PATATINE FRITTE
LATTINA+BIGLIETTOLOT-
TERIA
EURO 6**

**SALAMELLA
PATATINE FRITTE
LATTINA+BIGLIETTOLOT-
TERIA
EURO 6**

**JEAN THIERRY,
il primo santo di
colore della diocesi
ambrosiana**



Un frate venuto dall'Africa il prossimo santo di Milano - È il primo beato di colore della diocesi ambrosiana. Beatificarne uno per raccontarne cento. Forse è questo il messaggio che la storia semplice di Jean Thierry, venuto dal Camerun senza una gamba per farsi prete in Italia e morirci a neanche ventiquattro anni, mormorando «come è bello Gesù» tra le braccia di sua mamma, continua a lanciare oggi a otto anni dalla fine del suo calvario. Un ragazzo il cui unico miracolo sicuro, almeno finora, è stato l'aver sopportato una sofferenza tremenda con lo stesso sorriso disarmante che si vede tuttora nelle sue foto su Facebook. Sofferenza sostenuta da una grande fede, evidentemente, e nel suo caso particolarmente terribile. (...) Per la diocesi di Milano questo ragazzo merita di diventare santo. Primo santo di colore della diocesi ambrosiana. (...)

«Dopo essere stati noi a portare il Vangelo in tante zone del mondo - ha detto il Cardinale Scola - con un rinnovato pensiero alle tre suore appena trucidate in Burundi - accogliamo con gioia l'arrivo di evangelizzatori e testimoni che giungono da queste terre, come Jean Thierry, perché la nostra fede risorga e per imparare di nuovo ad amare chi ci sta vicino».

«Non ha mai smesso di sorridere», dice chi gli è stato vicino. Il suo duplice funerale, prima a Legnano poi in Camerun dove è stato riportato, richiama una folla pazzesca. Un gruppo di amici apre in sua memoria una pagina Facebook. La sua tomba, nel cimitero di Nkolbisson-Yaoundè, è meta di continui pellegrinaggi da allora. Il processo canonico avviato l'anno scorso dalla Chiesa ambrosiana per dichiararlo beato è quello la cui prima fase, si diceva, è stata chiusa ieri dal cardinale Scola. «La figura di Jean Thierry - è stata la sua considerazione finale - ci spinge a prendere in mano noi stessi e a porci la stessa domanda che per lui fu bruciante: per chi viviamo?».

Vendo casa

Sono una signora di Vanzaghello di nome Luigina. Vendo la mia villa perché mi trasferisco.

La casa è molto grande: due appartamenti, i balconi di acciaio, una taverna con camino, tre servizi, due garage, due cantine, piscina e giardini con orto e piante di frutta.

Telefono: 0331.657259
Cell. 327.5989730



**Apertura nuovo
studio dentistico
in via Dei Mille
tel. 0331 022420**

**Vi aspettiamo
per un consulto gratuito!**